

1/b

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN "P A S A N O"

Legge 30.12.1960 n°1676 - Esercizio 1966 -

IMPORTO DEL PROGETTO.....L.60.000.000=

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con
Ministeriale 832 del 24 Gennaio 1962, giusto il di
sposto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecu
zione del programma predisposto dal Comitato Provin
ciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori
Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione
tra l'altro dell'accluso progetto che sottopone al
l'approvazione.=

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una
zona residenziale alla periferia dell'abitato, at
tiguo agli alloggi costruiti in precedenza con la
medesima legge.=

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia
si periodo dell'anno.=

La natura argillosa-calcareo del sottosuolo con-

sente fondazioni di tipo normale e risultando alquanto avallate rispetto alle zone contigue sarà in parte colmate.-

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq.13,00, nonchè di un orticello e di un giardino.-

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.-

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei, mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materia

li di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemati a standite coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozze d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucatoio, presa diretta per acqua.=

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disiniegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previste 3 palazzine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna e una ridotta di due alloggi comprendenti complessivamente 10 alloggi così formati:

6 da 3 vani, 2 da 4 vani e 2 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze; poiché la cucina ha la superficie di mq.11,80, in base alla circolare Ministeriale n°10220 del 14.8.1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di:

$6 \times 3 = 18 + 2 \times 4 = 8 + 2 \times 5 = 10$ in totale 36.=

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero di vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani.= Setto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $36 + 10 = 46$.=

La cubatura è in cifra tonda di mc.6.380.=

La spesa prevista è di L.60.000.000.= suddivisa in L.53.160.000.= a base d'asta ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e colma-

menti e L.6.840.000.= a disposizione dell'Amministrazione comprendente L.650.000.= per allacciamenti, L.3.190.000.= per spese generali e L.3.000.000.= per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di L.53.160.000.= : 76 = L.710.000.= ed il costo unitario a mq. di L.53.160.000.= : 6380 = 8.346.=

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è invece in cifra tonda di L.42.370.000 : 6380 = 6.640=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (L.53.160.000 + 3.190.000 + 650.000 = 57.000.000 : 76 = 750.000.€

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera.=

BRINDISI, Febbraio 1966

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

(Gr. Off. on.te U.G. VALLANINO)

